



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. N.14 VIA BIANCOLELLI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N.14 VIA
BIANCOLELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6723 del
14/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/11/2019 con delibera n. 92*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Territorio e capitale sociale

Il Quartiere Borgo Panigale Reno si trova all'estrema periferia Sud-Ovest della città ed è costituito da un consistente nucleo residenziale e produttivo in continua espansione e trasformazione. Fin dagli anni '60 è stato interessato da massicci fenomeni di immigrazione, prima dal sud dell'Italia, poi, con diverse ondate, da vari Paesi europei ed extraeuropei. Il tessuto urbanistico è fortemente caratterizzato dalla presenza di insediamenti residenziali di edilizia popolare, soprattutto nelle zone del Villaggio INA e Casteldebole, mentre il tessuto produttivo che un tempo lo caratterizzava con grandi poli industriali è stato ormai completamente smantellato e trasferito, sostituito in parte da centri commerciali e servizi. Il carattere semirurale di alcune aree ha inoltre, nel tempo, favorito l'insediamento stanziale di famiglie di addetti allo spettacolo viaggiante che hanno acquistato piccole aree per la loro sosta, spesso definitiva, alternative al campo nomadi del Bargellino gestito dal Comune. Il territorio è dotato di numerosi impianti sportivi polifunzionali e di zone verdi adibite a parchi e giardini, di una biblioteca pubblica, nonché di un centro culturale polivalente. L'Istituto effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo.

Il contesto socio economico così articolato permette le seguenti opportunità:

1)l'arricchimento culturale e il superamento del pregiudizio e degli stereotipi; 2) la mobilitazione di risorse interne ed esterne all'Istituto a favore dell'inclusione e dell'alfabetizzazione; 3) l'ampliamento delle parti del curricolo relative all'educazione alla cittadinanza e alla conoscenza geografico-storica dei Paesi di provenienza.

Allo stesso tempo sono presenti alcuni vincoli:

1) il numero di studenti stranieri e/o con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socioeconomica richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro.

Dal punto di vista delle risorse economiche e materiali si hanno le seguenti opportunità:

1) contributo dell'Ente locale in termini di personale educativo e ausili per l'integrazione degli alunni con disabilità; 2) adesione a bandi di concorso promossi dallo Stato, dagli Enti locali e dalle associazioni che consentono di incrementare la dotazione tecnologica, l'offerta di progetti con esperti esterni, lo svolgimento di attività extrascolastiche.

Tali opportunità, però, sono condizionate dai seguenti aspetti:

1) Dal contributo volontario versato dalle famiglie; 2) dalla raggiungibilità dei plessi, dal collegamento fra i plessi e le varie zone del Quartiere che non sono sempre adeguati; 3) dai finanziamenti degli Enti locali e dello Stato che, per quanto significativi, non sempre sono sufficienti a garantire l'ampliamento dell'Offerta formativa che l'Istituto vorrebbe realizzare.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. N.14 VIA BIANCOLELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC85800A
Indirizzo	VIA EMILIA PONENTE, 311 BOLOGNA 40132 BOLOGNA
Telefono	051381585
Email	BOIC85800A@istruzione.it
Pec	boic85800a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic14bo.gov.it

❖ MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85801C
Indirizzo	VIA BIANCOLELLI 40 BOLOGNA 40132 BOLOGNA
Numero Classi	11
Totale Alunni	254

❖ FIORINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85802D
Indirizzo	VIA EMILIA PONENTE 311 BOLOGNA 40132 BOLOGNA

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	117
---------------	-----

❖ 2 AGOSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	BOEE85803E
--------	------------

Indirizzo	VIA GALEAZZA 57 BOLOGNA 40132 BOLOGNA
-----------	---------------------------------------

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	242
---------------	-----

❖ ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	BOEE85804G
--------	------------

Indirizzo	VIA SANTORRE DI SANTAROSA 2 BOLOGNA 40132 BOLOGNA
-----------	--

Numero Classi	7
---------------	---

Totale Alunni	146
---------------	-----

❖ LIPPARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	BOEE85805L
--------	------------

Indirizzo	VIA BUFALINI 16 BOLOGNA 40132 BOLOGNA
-----------	---------------------------------------

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	217
---------------	-----

❖ ALESSANDRO VOLTA - 14 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BOMM85801B
--------	------------

Indirizzo	VIA BIANCOLELLI 38 BOLOGNA 40132 BOLOGNA
Numero Classi	21
Totale Alunni	481

Approfondimento

Si precisa che nei plessi di scuola primaria Mazzini e Aldo Moro alcune classi che avrebbero un'assegnazione di organico per sole 27 ore, in realtà, grazie all'utilizzo dell'Organico dell'autonomia, hanno un funzionamento orario di 40 ore (2 classi) e di 33 ore (una classe).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	6
	Multimediale	1
	Scienze	2
	Atelier Creativo	1
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	159
Personale ATA	27

Approfondimento

Come si evince dal grafico, la maggioranza del personale docente dell'Istituto è di ruolo e lavora stabilmente nella Scuola. Ciò garantisce un elevato grado di continuità didattica nei plessi e nelle classi.

L'organico dell'autonomia per la scuola primaria è integrato da 5 posti di organico potenziato.

L'organico dell'autonomia per la scuola secondaria di primo grado è integrato con le seguenti classi di concorso:

A030 Musica

AB25 Lingua straniera inglese

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, si precisa che tra gli insegnamenti è presente anche quello di seconda lingua comunitaria Francese (classe di concorso AA25) per un totale di 12 ore (2 corsi).

Si precisa inoltre che in organico di diritto i posti di Sostegno- Minorati psicofisici per la scuola primaria sono 13 (1 di organico potenziato e 12 di organico di diritto) e per la scuola secondaria di primo grado sono 10 (1 di organico potenziato e 9 di organico



di diritto).

I dati fanno riferimento all'a.s. 2018/19.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo e' una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

*La Vision dell' Istituto Comprensivo n. 14 di Bologna si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali. Una comunità educante che lavora con l'obiettivo di accogliere, educare e istruire le nuove generazioni di bambini e ragazzi.*

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

*L'Istituto Comprensivo si pone come propria mission: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo.***

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa.

Traguardi



Ridurre del 3% il numero degli alunni che terminano l'anno scolastico con una valutazione pari al 6.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare la performance individuale degli alunni.

Traguardi

Ridurre del 3% la percentuale di alunni che si collocano nei livelli più bassi delle prove standardizzate.

Priorità

Migliorare la performance individuale degli alunni.

Traguardi

Ridurre del 3 % la percentuale di alunni che si collocano nei livelli più bassi delle prove standardizzate.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare negli alunni le competenze trasversali, in particolare quelle legate alle life skills.

Traguardi

Riduzione dei comportamenti non rispettosi delle regole in contesto scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In considerazione del RAV, delle proposte ed dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nella formulazione del Piano si terrà conto delle seguenti finalità generali:

- Cura dei processi inclusivi degli alunni con bisogni educativi speciali;



- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- Offrire attività educative/culturali anche in orario extra-scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 7) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO PER LE COMPETENZE EUROPEE

Descrizione Percorso

Elaborazione di un curriculum trasversale interdisciplinare in chiave europea finalizzato all'acquisizione delle competenze civiche, imprenditoriali e culturali da parte di tutti gli alunni. Realizzazione di un corso di formazione sulle competenze chiave europee e la loro valutazione tramite le rubriche valutative e la realizzazione delle competenze nella didattica. Corso di formazione rivolto a tutti i docenti dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare un curriculum trasversale interdisciplinare in chiave europea.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare negli alunni le competenze trasversali, in particolare quelle legate alle life skills.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI OBBLIGATORIA SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE SCELTE DALL'ISTITUTO E SULLE

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Referente per la formazione

Risultati Attesi

Il Collegio docenti possiede una conoscenza comune e condivisa dei concetti e delle pratiche legate allo sviluppo delle competenze trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRUPPI DI LAVORO PER CLASSI PARALLELE NELLA SCUOLA PRIMARIA E PER DIPARTIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA PER LA STESURA DELLE VARIE PARTI DEL CURRICOLO TRASVERSALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Referente per la valutazione

Risultati Attesi

Elaborazione dei curricoli relativi alle competenze trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA FINALE DEL CURRICOLO TRASVERSALE DA PARTE DI UN GRUPPO DI LAVORO SELEZIONATO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Approvazione dei curricoli relativi alle competenze trasversali dal Collegio docenti, nell'autunno 2021.

❖ CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Descrizione Percorso

Elaborazione di criteri di valutazione comuni per italiano, matematica e lingue straniere al fine di migliorare i risultati scolastici degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa delle prove standardizzate e migliorare la performance individuale di tutti gli alunni. Costruzione di tabelle di valutazione comuni da condividere tra tutti gli insegnanti di italiano, matematica e lingue straniere dell'istituto entro gennaio 2022.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire il curricolo di istituto per tutti gli ambiti disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la performance individuale degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la performance individuale degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONFRONTO TRA LE PROGRAMMAZIONI DEGLI ULTIMI DUE ANNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E QUELLE DEL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED EVENTUALI MODIFICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Referente per la valutazione

Risultati Attesi

Armonizzazione dei Curricoli delle varie discipline.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE COMUNI, ELABORATI DALLE CLASSI PARALLELE E/O DIPARTIMENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti Associazioni

Responsabile

Team individuato dalla Dirigente

Risultati Attesi

Tabulazione dei risultati delle prove di verifica comuni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONFRONTO DEI RISULTATI DELLE PROVE DI VERIFICA COMUNI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE CON QUELLE DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

referenti per la didattica

Risultati Attesi

Condivisione di percorsi didattici mirati al miglioramento delle aree di criticità comuni emerse dall'analisi delle prove di verifica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Principali elementi di innovazione

L'Istituto ha stabilito come scelta strategica l'obiettivo di innovare la didattica e integrarla con il supporto della tecnologia informatica. Nel corso degli anni con una oculata pianificazione economica si è riuscito a dotare tutte le classi della Secondaria di primo grado di L.I.M. e attualmente alla Primaria 35 classi su 43 sono dotate di L.I.M. Tutte le classi dei sette plessi sono connesse alla rete tramite una connessione LAN con fibra ottica fornita da LEPIDA s.p.a.

Nel plesso della sede è inoltre presente un'aula 3.0. Mentre nel plesso succursale è



stato allestito un atelier digitale fornito di stampante 3D, di plotter (di stampa e di taglio) e laboratorio di robotica per l'assemblaggio di "RoboGino"(Nabla Tecnologie con Software Modkit).

Le tecnologie favoriranno lo sviluppo di strategie didattiche particolarmente inclusive, quali la Flipped Classroom e il Cooperative Learning.

Anche l'utilizzo sempre più ampio delle Gsuite permetteranno una maggiore possibilità di condivisione tra i docenti di documenti e materiale utile alla didattica e un più ampio ventaglio di possibilità di utilizzare le tecnologie inclusive per un processo di insegnamento adatto ai vari stili di apprendimento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Usiamo Flipped, Ambienti..., Cooperative...

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'adesione ai progetti "R.I.S.E." e "INCLUSIONE ALUNNI R.S.C" che hanno un respiro triennale ha fatto sì che questo istituto abbia stretto una rete di collaborazione con l'UNIVERSITÀ ALMA MATER STUDIORUM di BOLOGNA e il COMUNE DI BOLOGNA per gli ambiti, i laboratori, la formazione e le dinamiche in seno ai progetti sopra indicati. Questa rete prevede una serie di attività con altri istituti italiani e stranieri, associazioni locali ed un dialogo con l'ambiente accademico. collaborazione con Università per i tirocinanti e lettori lingua.

Mancano collaborazione con università per tirocinanti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ampliamento dell' utilizzo dell' Atelier Creativi e dell' Aula 3.0

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MAZZINI	BOEE85801C
FIORINI	BOEE85802D
2 AGOSTO	BOEE85803E
ALDO MORO	BOEE85804G
LIPPARINI	BOEE85805L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ALESSANDRO VOLTA - 14 BOLOGNA

BOMM85801B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MAZZINI BOEE85801C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FIORINI BOEE85802D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

2 AGOSTO BOEE85803E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALDO MORO BOEE85804G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LIPPARINI BOEE85805L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALESSANDRO VOLTA - 14 BOLOGNA BOMM85801B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si precisa che il Collegio docenti ha individuato come disciplina di approfondimento la GEOGRAFIA.

SCUOLA PRIMARIA.

In risposta alle richieste delle famiglie, l'offerta formativa per la scuola primaria è stata organizzata in questi anni su 40 ore settimanali in tutti i plessi, secondo un modello pedagogico-organizzativo che prevede, per l'alunno, una giornata educativamente unitaria, in cui le relazioni educative, le attività curricolari e quelle di cura ed assistenza sono organicamente integrate le une con le altre in una successione accuratamente programmata dai docenti del team mettendo l'alunno stesso, i suoi ritmi ed i suoi bisogni al centro delle scelte organizzative e didattiche. Inoltre gli insegnanti, in base alle ore disponibili, cureranno attività laboratoriali di gruppo, di recupero, di alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Le 10 ore settimanali riservate a mensa e ricreazioni saranno momenti specialmente dedicati alla pratica dell'educazione alimentare, a quella all'igiene e della salute, nonché allo sviluppo delle relazioni interpersonali, attraverso il gioco, con la presenza attiva degli insegnanti di classe. Le ore di contemporaneità saranno utilizzate per raggiungere le priorità individuate nel Piano di Miglioramento. In particolare,

verranno impiegate, così come l'organico "potenziato" per:

- 1) l'ampliamento del tempo scuola per le classi di nuova istituzione;
- 2) l'ampliamento delle ore di sostegno per gli alunni con disabilità per cui si rende necessario;
- 3) i laboratori di recupero con alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (documentati con redazione del PDP) da realizzare anche a classi aperte;
- 4) l'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- 5) i laboratori didattici nelle proprie classi e uscite sul territorio/viaggi di istruzione;
- 6) assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico: destinare la rimanente quota delle ore di contemporaneità alla sostituzione dei docenti assenti, specialmente per assenze brevi, urgenze e/o quando non siano disponibili i supplenti, al fine di evitare accorpamenti e/o suddivisioni di classi.

Anche le classi con un funzionamento a 33 ore settimanali, attuali o future, godranno del monte ore arricchito di 3 ore di didattica aggiuntiva rispetto all'attribuzione di risorse standard (27 ore). Infatti il quadro orario della scuola primaria è il seguente:

MONTE ORE OBBLIGATORIO DELLE DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III, IV e V
LINGUA ITALIANA	9	8	7
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1,5	1,5	2
GEOGRAFIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1,5	1,5	2
MATEMATICA	8	8	7
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1

MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA *	2	2	2
IRC/ALTERNATIVA	2	2	2

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. N.14 VIA BIANCOLELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

MAZZINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I Curricoli sono pubblicati sul sito della scuola, all' indirizzo:

www.ic14bo.gov.it/didattica/curricoli/

NOME SCUOLA

FIORINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I Curricoli sono pubblicati sul sito della scuola, all' indirizzo: www.ic14bo.gov.it/curricoli/

NOME SCUOLA

2 AGOSTO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

I Curricoli sono pubblicati sul sito della scuola, all' indirizzo:

www.ic14bo.gov.it/didattica/curricoli/

NOME SCUOLA

ALESSANDRO VOLTA - 14 BOLOGNA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

I Curricoli sono pubblicati sul sito della scuola, all' indirizzo: www.ic14bo.gov.it/curricoli/

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA**

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte-immagine, teatro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la capacità espressiva e creativa
- Affinare il gusto estetico-musicale e artistico
- Conoscere nuove lingue
- Cogliere e confrontare la relazione tra vari linguaggi
- Trasformare il testo in altro codice comunicativo
- Stimolare la creatività e le capacità espressive attraverso la scrittura, il disegno e la musica
- Sviluppare la socializzazione e il sapere lavorare in gruppo
- Sviluppare la motivazione all'apprendimento
- Motivare allo studio gli alunni
- Consolidare le capacità nella lettura espressiva
- Potenziare le capacità di comprensione testuale
- Abituare gli

alunni ad esprimersi in pubblico • Approfondire la conoscenza di se stessi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, Esperti esterni, Enti ed
Associazioni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto d'Istituto: Musicascuola

Il progetto d'Istituto Musicascuola è un progetto per la diffusione della pratica musicale nelle scuole di Bologna e provincia. Presso il nostro Istituto sono attivati i corsi extracurricolari di pianoforte, chitarra e violino. Nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria è attivata la propedeutica musicale con docenti selezionati, aggiornati e con metodologie adatte alle varie fasce d'età. L'obiettivo principale è quello di favorire la conoscenza tecnica dello strumento, migliorare le relazioni e la comunicazione verbale attraverso l'utilizzo di un canale alternativo quale quello musicale.

❖ AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

L'area comprende progetti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Il pensiero logico, intuitivo e creativo;
- L'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti;
- La conoscenze abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, nelle diverse situazioni e nello sviluppo personale;
- Responsabilizzare gli alunni al rispetto della natura;
- Il significato e il valore della biodiversità per il Pianeta ma anche per la vita di ciascuno;
- Favorire processi di interazione e socializzazione;

Collegamenti pratici con materie di studio.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni, Esperti esterni, Enti ed
Associazioni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto d'Istituto: "Giochi matematici del Mediterraneo"

Il progetto si articola in gare matematiche che vengono proposte a tutti gli alunni dell'Istituto come occasione di un approccio ludico alla matematica e come modo alternativo per la preparazione alle prove INVALSI. L'analisi dei risultati, inoltre, mira ad individuare quegli alunni portati per la matematica, che non emergono nel corso delle normali attività didattiche, al fine di aumentarne l'autostima e, affiancarli meglio per l'orientamento. L'obiettivo principale del progetto verte a sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, partecipando ad ogni prova con lealtà e con uno spirito di sana competizione. Tale attività, inoltre, offre una importante opportunità di integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

❖ AREA BENESSERE A SCUOLA

L'area comprende tutti i progetti volti a favorire il benessere psico-fisico e relazionale degli alunni per il successo formativo di ognuno di loro: Alfabetizzazione, Recupero, Continuità e Orientamento, progetti Sportivi e progetti per Alunni BES (certificati, DSA, con disagio economico-sociale).

Obiettivi formativi e competenze attese

• Creazione di un clima di fiducia e collaborazione • Socializzazione • Consapevolezza di sé e del proprio apporto nel gruppo ad affrontare il disagio • Comprendere l'importanza del rispetto degli altri e gli effetti delle proprie azioni sugli altri • Favorire

l'integrazione e l'accettazione della diversità • Favorire un clima di benessere con gli insegnanti e i compagni di classe • Facilitare l'esplorazione e l'esternazione delle emozioni • Stimolare il dialogo e la condivisione

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni, Esperti esterni, Enti ed
Associazioni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

I progetti d'Istituto dell'area Benessere a scuola sono:

Progetto Continuità

Alfabetizzazione

RISE

Progetto INS

Per quanto riguarda il progetto Continuità, si prevede il coinvolgimento di insegnanti e alunni della scuola secondaria e primaria. Le attività sono volte a favorire il passaggio consapevole e sereno degli alunni della scuola primaria al nuovo ordine di scuola. La metodologia prevista è quella dell'incontro, delle attività laboratoriali e del lavoro di gruppo, con particolare attenzione alla condivisione delle esperienze proposte, affinché diventino patrimonio di ogni alunno e parte integrante del percorso personale.

Il progetto Orientamento prevede attività in classe, intervento di esperti, visite alle scuole superiori. Si effettuano anche incontri con i Maestri del lavoro del Consolato provinciale di Bologna e con ex alunni che frequentano istituti superiori. I ragazzi, inoltre, hanno a disposizione il calendario degli *open days* degli istituti superiori di Bologna e provincia. Tutte queste attività hanno il fine di agevolare l'orientamento alla scuola superiore e dare risposte precise non solo agli alunni ma anche alle

famiglie, per una scelta più consapevole e rispondente alle attitudini, agli interessi e alle potenzialità degli alunni.

Il progetto Alfabetizzazione italiano L2 prevede la realizzazione di laboratori per l'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda (L2) sia a livello base (livello preA alunni neo-arrivati) e italstudio (A1-A2/B1). Suddette attività si svolgono grazie alle risorse del progetto promosso dal comune di Bologna CDLEI, con attività di volontariato e con fondi dell'art.9 Aree a rischio e forte flusso migratorio. L'individuazione degli alunni con necessità di alfabetizzazione avviene attraverso la segnalazione degli insegnanti e apposita scheda di rilevazione dei bisogni linguistici, segue la somministrazione di test d'ingresso da parte degli operatori della coop Open Group per la formazione di gruppi di livello e la ripartizione delle ore di ogni gruppo.

Il progetto INS si rivolge agli alunni della scuola secondaria di primo grado e agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e intende rispondere alla creazione di uno spazio educativo, socio-culturale all'interno del quale offrire alle famiglie e ai ragazzi uno servizio di accompagnamento personale e collettivo (doposcuola, animazione, laboratori espressivi), un supporto scolastico (acquisizione di motivazione costante, di competenze e cooperazione), integrazione (accoglienza delle diversità individuali derivanti dalla provenienza e/o dalla disabilità), aiuto alle famiglie (superare le difficoltà dei genitori nel seguire i propri figli nel percorso educativo-scolastico, dovute a impegni lavorativi o a carenza di conoscenze tecniche e didattiche necessarie); e vuole contrastare la dispersione scolastica in modo particolare degli istituti tecnici e professionali dove tra gli studenti stranieri risulta essere circa il doppio di quella degli italofoni ed è molto elevata il primo anno, mentre decresce negli anni successivi.

il progetto RISE è un progetto europeo svolto in coordinamento con partner europei (Portogallo e Slovenia) che collocano le azioni in un contesto internazionale a sostegno dei bambini e delle famiglie Rom e Sinte. In Italia è attuato nelle città di Bari e Bologna in collaborazione con i relativi comuni. Le azioni principali del progetto sono orientate verso l'inclusione scolastica partendo dal presupposto che essa si ottiene anche lavorando con tutta la classe in cui i bambini Rom /sinti sono inseriti e supportando gli insegnanti nell'adottare metodologie didattiche partecipative.

❖ AREA CITTADINANZA ATTIVA

L'area comprende progetti che intendono stimolare processi di responsabilizzazione e partecipazione attiva sul tema della cittadinanza attiva, dell'empatia e della coscienza civica e della legalità. Altresì, educare i ragazzi a concepire le regole come strumento utile per garantire la libertà degli individui nella società e la loro serena convivenza. Sono presenti in questa area progetti sulla Legalità, Sicurezza, Conoscenza storica e Viaggi d'Istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti; • Sviluppare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate; • Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità; • Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata; • Coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle Istituzioni, stabilendo contatti e forme di collaborazione; • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzare le esperienze; • Favorire la formazione di una coscienza europea

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, Esperti esterni, Enti ed Associazioni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto d'Istituto: Legalità

Il progetto si articola in varie attività a seconda della classe di appartenenza degli alunni: Bullismo/cyberbullismo, Lotta alla Mafia, Cittadinanza attiva.

Il ruolo della scuola è indispensabile nella formazione della coscienza critica e responsabile degli alunni. E' proprio dalla scuola che deve partire la rigenerazione della società, sviluppando il senso della legalità, nella diffusione della cultura del diritto e nella consapevolezza di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro, ma anche di quello della società tutta.

❖ AREA PROGETTI PON

In quest'area sono presenti i progetti del Programma Operativo Nazionale 2014-2020. Negli anni sono stati realizzati i seguenti progetti: - bando Inclusione sociale e la lotta al disagio "Questa scuola è il mondo intero"; - bando Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico "Alla ri...scoperta di Borgo Panigale". In fase di avvio il progetto: - bando Competenze di base "Una valigia piena di...!" In futuro la Scuola, in considerazione delle risorse umane su cui potrà contare, valuterà a quali azioni del PON partecipare.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 mirano ad offrire ai nostri alunni la possibilità di sperimentarsi in situazioni nuove e coinvolgenti attraverso moduli progettati che hanno come idea di base la consapevolezza che un apprendimento situato e laboratoriale stimoli più aspetti dell'intelligenza dei nostri ragazzi. L'intento è quello di trasformare le diversità, culturali, linguistiche...in una risorsa per promuovere il successo formativo per ciascuno anche attraverso la riscoperta, l'utilizzo e la valorizzazione degli elementi artistici e culturali presenti nel nostro territorio. Inoltre, lo scopo è anche quello di rendere più proficuo il lavoro per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, Esperti esterni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto "Questa scuola è il mondo intero" ha previsto la realizzazione di otto moduli:

- 1) Ultimate Frisbee: l'autonomia giocando.
- 2) La danza della zebra - Capoeira Angola.
- 3) Voci e suoni dal mondo... dei ragazzi - progetto corale interculturale Sede.

- 4) Voci e suoni dal mondo... dei ragazzi - progetto corale interculturale Succursale.
- 5) Small Graffiti Grow.
- 6) L'inchiesta digitale.
- 7) Speak now - laboratorio per l'acquisizione della Lingua italiana L2.
- 8) Maths is Fun

Il progetto "Alla ri...scoperta di Borgo Panigale" prevede la realizzazione di cinque moduli:

- 1) Una biblioteca da scoprire.
- 2) Leggiamo insieme in biblioteca.
- 3) A scuola...in scena!
- 4) Piccoli attori crescono.
- 5) Fiorini in...graffiti

Il progetto "Competenze di base" prevede la realizzazione di nove moduli:

Raccontiamoci una storia

Bimbi in scena

Tutti sul palco!

L'orto in terrazzo

Nel mondo di Archimede

L'italiano per tutti

Playing theatre together

Playing theatre together 2

Vamos de viaje!

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Tutta la scuola è collegata alla rete tramite fibra ottica.
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
Ogni aula dei sette plessi è collegata alla rete mediante cavo di rete o access point wi-fi.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Sono state allestite due aule dotate di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale, la prima (aula 3.0) presso la sede delle secondaria "A. Volta" di via Biancolelli dotata di banchi modulari e la possibilità tramite pc/tablet convertibili di postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web, la seconda (atelier creativo) presso la succursale della secondaria "A. Volta" di via Galeazza dotata di stampante 3D, plotter di stampa, plotter di taglio e due KIT di robotica.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Sia per la primaria che la secondaria di primo grado è in uso il registro elettronico.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola la Primaria una selezione di classi quarte e quinte parteciperà a "l'ora del codice" una iniziativa del MIUR, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si tratta di una formazione dedicata all'innovazione didattica e organizzativa per i Docenti, DSGA, DS e personale amministrativo. Le competenze acquisite dal personale in formazione verranno ridistribuite, attraverso un'azione di diffusione delle pratiche innovative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ALESSANDRO VOLTA - 14 BOLOGNA - BOMM85801B

Criteria di valutazione comuni:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La scuola italiana, poiché è caratterizzata da un approccio pedagogico che mette al centro la persona che apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica l'I.C. 14 di Bologna sta attivando da alcuni anni una didattica innovativa che si caratterizza come laboratoriale, digitale e sperimentale, con l'adesione a progetti nazionali e locali.

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. 14 di Bologna è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una

funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione).

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato;

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;

fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;

promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;

fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento;

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;

le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.
 - la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno e la sua famiglia circa il suo progresso, orientandone gli impegni;
 - la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).
- È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

VALUTAZIONE E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

- La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (D. Lgs. 62/17) attraverso:

Votazioni in decimi riferite a differenti livelli di apprendimento [vedere tabelle allegate]

Giudizio sintetico del comportamento [vedere tabelle allegate]

Giudizio descrittivo [vedere tabelle allegate]

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in

conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi [art. 2 co. 4 D.M. n. 741/2017].

Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri:

- il voto di ammissione all'Esame di Stato viene calcolato in base alla media dei voti finali dei tre anni di scuola secondaria (calcolata sulla media dei voti delle singole discipline);

- il Consiglio di Classe può decidere, a maggioranza, l'arrotondamento del voto in eccesso, in deroga alla media aritmetica, in presenza di un giudizio di comportamento pienamente adeguato.

ALLEGATI: Allegato_Criteri valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento prende in considerazione due aspetti fondamentali: comportamento sociale e comportamento di lavoro. Nel comportamento sociale si valutano: convivenza civile, rispetto delle regole e relazionalità; nel comportamento di lavoro si valutano: la responsabilità, l'impegno, la partecipazione e l'interesse. (VEDI ALLEGATO CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione: anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Non ammissione: se deliberata a maggioranza in sede di scrutinio e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Prima di procedere alla valutazione finale il Consiglio di Classe deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20): il numero delle

assenze non deve superare il tetto massimo di 1/4 rispetto al monte orario complessivo.

Il Consiglio di Classe può derogare, in base a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, a questo limite qualora le assenze siano dovute a:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- pratica sportiva agonistica;
- particolari condizioni sociali e familiari;

tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno. Oltre a queste deroghe, per gli alunni stranieri si applicano i casi previsti dal "Protocollo d'accoglienza".

In sede di scrutinio finale per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

il Consiglio di Classe deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) grado di conseguimento degli obiettivi didattici;
- c) grado di conseguimento delle competenze comportamentali: sociali e di lavoro;
- d) risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- e) curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- f) possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini;
- g) piani educativi – didattici personalizzati degli alunni BES*;
- h) ogni altro elemento di giudizio di merito (partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola o da altre agenzie formative del territorio);

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno e, a maggioranza, può deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 6 o più insufficienze lievi (votazione 5)
- in presenza di 2 insufficienze gravi (votazione 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi - in presenza di più di 2 insufficienze gravi.

Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può deliberare per l'ammissione alla classe successiva e in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze

acquisite

parzialmente;

- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;

- partecipazione e continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali tutti i Consigli di Classe dovranno osservare i suddetti criteri per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

** Nel caso di:

- alunni stranieri neo-arrivati dall'estero (NAI) o rientrati dopo una lunga permanenza all'estero

- allievi che richiedono tempi molto lunghi nell'apprendimento della lingua italiana

- allievi con scarsa scolarizzazione nel paese di origine.

Il Consiglio di Classe, considerando che "i tempi di apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico", può dare una valutazione SUFFICIENTE in tutte le discipline, promuovendo l'alunno alla classe successiva e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il Consiglio di Classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno considerare indicatori comuni che concorrano a valutare:

- il percorso scolastico pregresso

- la motivazione ad apprendere

- la regolarità della frequenza

- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche

- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

E inoltre indispensabile tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono

parte integrante della valutazione di italiano;

- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei

percorsi,
relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno e, a maggioranza, può deliberare di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 6 o più insufficienze lievi (votazione 5)
- in presenza di 2 insufficienze gravi (votazione 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi - in presenza di più di 2 insufficienze gravi.

Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può deliberare per l'ammissione all'esame di stato in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite

parzialmente;

- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- partecipazione e continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali tutti i Consigli di Classe dovranno osservare i suddetti criteri per l'ammissione/non ammissione degli alunni all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

**** Nel caso di:**

- alunni stranieri neo-arrivati dall'estero (NAI) o rientrati dopo una lunga permanenza all'estero
- allievi che richiedono tempi molto lunghi nell'apprendimento della lingua italiana
- allievi con scarsa scolarizzazione nel paese di origine.

Il Consiglio di Classe, considerando che "i tempi di apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico", può dare una valutazione SUFFICIENTE in tutte le discipline, promuovendo l'alunno alla classe successiva e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il Consiglio di Classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno

successivo i progressi dell'allievo. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno considerare indicatori comuni che concorrano a valutare:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

E inoltre indispensabile tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono

parte integrante della valutazione di italiano;

- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi,

relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno in concomitanza della scheda di valutazione (scuola primaria) o al superamento dell'Esame di Stato (completa della certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI).

Dall'a.s. 2017/18 si adottano, così come previsto dal D.M. 742/17 i modelli nazionali:

- Art. 3 per la scuola primaria;
- Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato

degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MAZZINI - BOEE85801C

FIORINI - BOEE85802D

2 AGOSTO - BOEE85803E

ALDO MORO - BOEE85804G

LIPPARINI - BOEE85805L

Criteria di valutazione comuni:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La scuola italiana, poiché è caratterizzata da un approccio pedagogico che mette al centro la persona che apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica l'I.C. 14 di Bologna sta attivando da alcuni anni una didattica innovativa che si caratterizza come laboratoriale, digitale e sperimentale, con

l'adesione a progetti nazionali e locali.

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. 14 di Bologna è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione).

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato;

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;

fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;

promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie

potenzialità e difficoltà;

fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento;

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;

le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno e la sua famiglia circa il suo progresso, orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

VALUTAZIONE E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

• La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (D. Lgs. 62/17) attraverso:

Votazioni in decimi riferite a differenti livelli di apprendimento [vedere tabelle allegate]

Giudizio sintetico del comportamento [vedere tabelle allegate]

Giudizio descrittivo [vedere tabelle allegate]

ALLEGATI: Allegato_Criteri valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento prende in considerazione due aspetti fondamentali: comportamento sociale e comportamento di lavoro. Nel comportamento sociale si valutano: convivenza civile, rispetto delle regole e relazionalità; nel comportamento di lavoro si valutano: la responsabilità, l'impegno, la partecipazione e l'interesse. (VEDI ALLEGATO CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione: anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Non ammissione: se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17).

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- come evento comunque da evitare in caso di forte disagio dell'alunno dovuto a situazioni di svantaggio socio-culturale.

I docenti contitolari di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- conseguimento in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena unita a una valutazione negativa del comportamento;
- assenza delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico - matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- puntuali e dettagliate comunicazioni alla famiglia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'I.C. supporta gli alunni in difficoltà rispetto ai diversi disturbi dell'apprendimento e a quelli educativi. Aderisce a formazioni, intraprende progetti in modo permanente e costante, stila interventi in rete con le istituzioni e affianca i nuclei familiari.

L'inclusione è una pratica quotidiana delle nostre scuole. Il nostro Istituto rispetta l'alterità integrandola nelle pratiche didattiche inclusive di ogni giorno. Vengono elaborati piani educativi e didattici, personalizzati ed individualizzati, nel rispetto della normativa vigente e dell'accordo di programma metropolitano. Il costante confronto con le famiglie, le istituzioni ed i servizi, rende possibile un capillare monitoraggio delle azioni svolte provvedendo agli eventuali adeguamenti dei documenti prodotti. Gli alunni vengono affiancati, consigliati e supportati in ognuno

di questi percorsi. L'orientamento scolastico viene coadiuvato da incontri specifici sia in entrata che in uscita dal nostro istituto attraverso: attività propedeutiche alla scolarizzazione ed alla conoscenza del nuovo ambiente, attività ludiche e di accoglienza, open day, percorsi di continuità anche personalizzati in relazione ai bisogni specifici.

I forti flussi migratori che caratterizzano il nostro Istituto generano una pratica didattica inclusiva quotidiana. In rete con le diverse istituzioni, vengono approntati progetti e percorsi attenti alla persona, al nucleo di provenienza, al contesto ambientale e socio-culturale.

Da anni vengono intrapresi progetti d'inclusione in rete con il Quartiere Borgo Panigale Reno e la Città di Bologna quali: Inclusione alunni Rom, Sinti e Camminanti, R.I.S.E., di alfabetizzazione e mediazione culturale.

Attraverso i Fondi del forte processo migratorio e le risorse messe a disposizione dal Comune tramite il CdLei, vengono messe in atto attività di alfabetizzazione di primo e secondo livello rivolte ad alunni stranieri con particolare attenzione agli alunni N.A.I (neo arrivati in Italia).

Il Quartiere Borgo Panigale Reno e l'A.U.S.L. coadiuvano, con progetti e percorsi socio-educativi ed assistenziali, le difficoltà specifiche dell'apprendimento e della disabilità: P.R.I.A. , progetti in rete, progetto educatore di istituto, PRO-DSA.

Punti di debolezza

I ridimensionamenti economici ai fondi di istituto e la scarsità e il ritardo delle risorse, vengono affrontate da questo istituto ottimizzando le attività del personale in forza ed aderendo a quei progetti che il territorio offre. Accade, tuttavia, insorgono problematiche che si generano negli scambi e nella comunicazione tra istituzioni territoriali e nazionali. La motivazione di queste difficoltà è facilmente riconducibile all'eterogeneità territoriale, l'I.C. 14 ha scuole in un territorio peri-cittadino e abbraccia realtà molto diverse tra di loro con stili di vita differenti e tradizioni culturali molto variegate. L'attitudine inclusiva deve confrontarsi con pregiudizi culturali, famigliari e territoriali spesso variegati. Il ritardo tra burocrazia e attuazione degli interventi è una costante che l'istituto sta cercando di migliorare attraverso un'attenta formazione del personale docente e non-docente ed una fitta rete di comunicazione con le istituzioni non-scolastiche. L'alfabetizzazione soffre di questa eterogeneità e di famiglie che, a loro volta, soffrono un ritardo linguistico,

rallentando il processo di apprendimento delle seconde generazioni.
L'accompagnamento didattico e di segreteria risente quindi di un doppio ritardo causato da due generazioni in deficit di alfabetizzazione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il personale docente curricolare e di sostegno, i servizi socio-educativi e gli agenti territoriali collaborano per offrire un costante affiancamento agli alunni che necessitano di recupero attraverso attività dedicate. All'inizio dell'anno, nelle settimane precedenti all'inizio dell'anno scolastico vengono allestiti delle attività di recupero, rinforzo e ambientamento per alunni N.A.I. e alunni con bisogni educativi speciali. Durante l'anno vengono svolti: laboratori in orario scolastico, laboratori in rete, attività di recupero e momenti di confronti con gli alunni ed i colleghi. Per la persecuzione di questo fine vengono utilizzate le ore curricolari e di presenza congiunta di più docenti, facilitando l'approfondimento a piccoli gruppi di studio e recupero. Verso la fine dell'anno scolastico vengono curati la preparazione e lo studio agli esami finali e l'orientamento alla scuole di secondo grado superiore.

Punti di debolezza

I costanti restringimenti di budget economico per i fondi di istituto costringono a restringere gli interventi che risultano tutt'oggi scarsi rispetto alle necessità che il territorio reclama e le numerose presenze culturali ricevono una risposta appena sufficiente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale BES
Resp. servizio educativo scolastico
quartiere Borgo Reno
Coordinatrice personale educativo scuola

Membro Consiglio di Istituto

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Dopo un'attenta osservazione, sulla base del PDF, vengono definiti gli interventi didattici e socio-educativi mirati e calibrati sulle potenzialità e risorse di ciascun alunno. Si esplicitano gli obiettivi perseguibili nelle diverse aree, i contenuti, le modalità, le metodologie e le strategie adottate. Il fine ultimo è quello di garantire un progetto globale che accompagni il soggetto per tutta la vita e che gli consenta l'inserimento nel tessuto sociale. Vengono attivati i G.O. per ciascuna classe in cui è inserito un alunno disabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto annualmente entro i primi due mesi di scuola dal docente di sostegno e da docenti del Consiglio di Classe, con il contributo degli specialisti AUSL, degli eventuali operatori dell'area educativo - assistenziale dell'Ente Locale, della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie vengono costantemente coinvolte nel processo didattico ed evolutivo attraverso colloqui calendarizzati e non, il confronto sulle attività svolte è una prassi costante del rapporto scuola famiglia. La condivisione dei documenti è attenta e precisa e concertata in itinere. L'I.C. 14 si avvale della collaborazione professionale di uno sportello di ascolto per l'affiancamento, l'approfondimento e la formazione sui temi riguardanti la genitorialità e i temi legati all'età evolutiva.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Mediazione culturale/linguistica
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Nel nostro Istituto, la centralità della persona che apprende e l'attenzione per la didattica inclusiva, trovano compimento anche nel fondamentale processo della

valutazione attraverso la scelta degli strumenti e la relativa documentazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è effettuata, in itinere e nella scheda di valutazione, tenendo conto degli obiettivi definiti nel PEI relativamente al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte. I risultati conseguiti forniscono al docente elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico per eventualmente riprogettare il PEI. **PROVE INVALSI:** gli alunni con disabilità possono sostenere le prove standardizzate; il Consiglio di Classe, o i docenti contitolari della classe, possono prevedere misure compensative, dispensative o specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero. **PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE** su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale. **DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo d'Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:** viene rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di stato. Per gli alunni con disabilità, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI. Possono essere allegati al modello dei descrittori (rubriche o griglie) che declinano le competenze chiave sulla base del profilo dell'alunno e in coerenza col PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione. **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** La valutazione in itinere e nelle schede di valutazione è effettuata tenendo conto del PDP. **PROVE INVALSI:** gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre di adeguati strumenti compensativi coerenti col piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua straniera. **PROVE D'ESAME:** per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici già utilizzati in corso d'anno, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. **PROVA DI LINGUA STRANIERA:** se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, senza

che venga pregiudicata la validità dell'esame. In casi di particolare gravità si può esonerare l'alunno dallo studio delle lingue straniere, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe. DIPLOMA FINALE : nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo d'istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Parte fondamentale dell'intero percorso formativo- educativo dell'alunno è dedicata all'orientamento, inteso come processo continuo e costante , in modo da evidenziare per tempo potenzialità, attitudini ed interessi. La continuità nel momento di passaggio da un grado di scuola all'altro, si attua attraverso contatti diretti tra studente, famiglia, referenti per l'orientamento, e i referenti delle scuole di accoglienza. Ci si avvale inoltre di un'adeguata ed esaustiva documentazione del percorso svolto.

Approfondimento

Per ampliare ed adattare alle singole individualità degli alunni, il nostro istituto redige, all'occorrenza, dei piani didattici individualizzati (PDP). Tali documenti vengono allestiti dai team degli insegnanti sulla base delle osservazioni delle esigenze dei ragazzi. In tal modo, il processo didattico accompagna gli alunni con tempi e modalità adeguati all'individuo, al gruppo classe, agli spazi e ad ogni singolo momento della vita scolastica.

Valutazione, continuità ed orientamenti di ragazzi con bisogni educativi speciali, in difficoltà di apprendimento e N.A.I. vengono garantite e perseguite attraverso il Piano Annuale dell'Inclusione (P.A.I.)

ALLEGATI:

[pai.ic14.bologna.pdf](#)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento• Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede• Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti• Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali• Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio• Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi• Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy• Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni• Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie• Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio• Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto• Partecipare, su delega del Dirigente	2
----------------------	--	---



	<p>scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; • organizzazione interna. In caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma degli atti amministrativi urgenti e/o non discrezionali come: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate.</p>	
Funzione strumentale	<p>ATTUAZIONE DEL PTOF Aggiornamento del documento PTOF. Coordinamento, verifica e valutazione di tutte le attività e i progetti inseriti nel PTOF. In particolare: □ elaborazione e aggiornamento del documento inerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del RAV e PdM (in collaborazione con la FS della Valutazione); □ coordinamento delle attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del PTOF, in collaborazione con l'Ufficio di</p>	8



Segreteria; □ predisposizione del Piano dell'Offerta formativa agli utenti durante gli open day della scuola; □ presiedere gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; □ aggiornamento graduale della modulistica in sinergia con l'Ufficio; □ supervisione della predisposizione e della realizzazione di progetti con finanziamenti PON e di privati inerenti l'area delle attività di potenziamento delle competenze.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE
Supporto all'azione valutativa dei vari ordini di scuola dell'Istituto e alla realizzazione delle prove INVALSI. Sistema Nazionale di Valutazione. In particolare: □ cura di tutto ciò che è in attinenza alla valutazione degli alunni; □ presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; □ cura e organizzazione delle attività legate all'autovalutazione d'Istituto (RAV) e del Piano di Miglioramento (in collaborazione con la FS del PTOF); □ organizzazione delle procedure per la somministrazione delle prove INVALSI; □ aggiornamento della modulistica in sinergia con l'Ufficio; □ supporto il processo di informatizzazione di predisposizione delle schede di valutazione.

TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA Supporto all'implementazione dell'innovazione tecnologica e all'utilizzo della LIM. In particolare: □ elaborazione e aggiornamento della parte relativa alla propria area nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; □ coordinamento delle iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; □ sostegno



ai processi di dematerializzazione (in particolare relativi all'area didattica); □ promozione iniziative di aggiornamento e di diffusione dell'uso delle Tecnologie per la didattica; □ gestione ordinaria del sito web istituzionale (pubblicazione circolari, comunicati, avvisi, ...); □ implementazione del registro elettronico e della scheda di valutazione online; □ presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; □ supervisione della predisposizione e della realizzazione di progetti con finanziamenti PON e di privati inerenti l'area delle tecnologie; □ coordinamento acquisti in collaborazione con l'ufficio di segreteria.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Sostegno alla risoluzione di problematiche educative e didattiche e supporto ai processi innovativi. Rapporti con l'ASL e Enti di riferimento. In particolare: □ elaborazione e aggiornamento della parte relativa alla propria area nel Piano dell'Offerta Formativa; □ coordinamento delle riunioni per la stesura, il monitoraggio e la verifica del Piano Annuale per l'Inclusività; □ coordinamento dei referenti delle singole aree di svantaggio; □ collaborazione con la Segreteria per la parte amministrativa; □ rapporti con EELL e altre Agenzie del territorio; □ presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; □ supervisione della predisposizione e della realizzazione di progetti con finanziamenti PON e di privati inerenti l'area delle attività di contrasto alla dispersione scolastica; □ organizzazione ed eventualmente



	sostituzione del DS ai Gruppi Operativi e al GLI.	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Controllare, raccogliere e inviare gli orari settimanali di lavoro• Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali• Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico• Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC• Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe• Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio• Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali• Primo contatto con genitori che hanno necessità di colloqui.	7
Animatore digitale	L'Animatore coordina, in collaborazione con il Team dell'innovazione, la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una	1



	<p>figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle</p>	3



	istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>La disponibilità di ore di organico potenziato e le contemporaneità dei docenti di scuola primaria sono utilizzate, in base alle necessità individuate dal Dirigente scolastico e dal Collegio docenti in fase di avvio di ogni anno scolastico, per:</p> <p>1) l'ampliamento del tempo scuola per le classi di nuova istituzione; 2) l'ampliamento delle ore di sostegno per gli alunni con disabilità per cui si rende necessario; 3) laboratori di recupero con alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (documentati con redazione del PDP) da realizzare anche a classi aperte e per i laboratori previsti dal progetto PRO-DSA; 4) l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; 5) i laboratori didattici nelle proprie classi e uscite sul territorio/viaggi di istruzione; 6) assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico, ovvero, per la sostituzione dei docenti assenti, specialmente per assenze brevi, urgenze e/o quando non siano disponibili i supplenti, al fine di evitare accorpamenti e/o suddivisioni di classi; 7) garantire il distacco del collaboratore del Dirigente scolastico per 11 ore.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	6



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente è utilizzato, in base alla programmazione e alle necessità rilevate all'inizio dell'anno scolastico, per: 1) laboratori di recupero con alunni con Bisogni Educativi Speciali (documentati con redazione del PDP) e/o attività di potenziamento da realizzare anche a classi aperte; 2) l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; 3) assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico, ovvero, per la sostituzione dei docenti assenti, specialmente per assenze brevi, urgenze e/o quando non siano disponibili i supplenti, al fine di evitare accorpamenti e/o suddivisioni di classi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Il docente è utilizzato, in base alla programmazione e alle necessità rilevate all'inizio dell'anno scolastico, per: 1) laboratori di recupero con alunni con Bisogni Educativi Speciali (documentati con redazione del PDP) e/o attività di potenziamento (corso per la preparazione al KET) da realizzare anche a classi aperte;</p>	1



	<p>2) l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; 3) assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico, ovvero, per la sostituzione dei docenti assenti, specialmente per assenze brevi, urgenze e/o quando non siano disponibili i supplenti, al fine di evitare accorpamenti e/o suddivisioni di classi; 4) garantire il distacco del collaboratore del Dirigente scolastico per 6 ore.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://nuvola.madisoft.it/login?codice=BOIC85800A>

Pagelle on line
<https://nuvola.madisoft.it/login?codice=BOIC85800A>



Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ AMBITO DI BOLOGNA - RETE DI SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PIU' SCUOLA, PIU' TEMPI, PIU' SPAZI - PROGETTO INS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finanziato dalla Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna.



❖ MUSICASCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Associazione MusicaPer.

❖ CONVENZIONE CON LO SPI - CGIL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



❖ CONVENZIONE CON LO SPI - CGIL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Attività di recupero e alfabetizzazione per gli alunni di origine straniera.

❖ ASABO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione delle Scuole Autonome della città metropolitana di BOlogna, è un'associazione senza scopo di lucro costituita al fine di:

supportare le scuole autonome e le reti territoriali di scuole autonome che operano all'interno degli ambiti nella realizzazione dei loro propri fini istituzionali□

promuovere l'autonomia scolastica e contribuire alla sua piena realizzazione□



promuovere e coordinare l'interazione istituzionale tra l'associazionismo, le reti territoriali delle scuole autonome e gli Enti Locali;

promuovere il riconoscimento normativo e istituzionale dell'associazionismo delle scuole autonome, con l'esplicito fine di contribuire a pieno titolo alla definizione delle norme generali e delle azioni politico amministrative del sistema scolastico sul territorio.

❖ **INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DEI BAMBINI ROM SINTI CAMINANTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti è promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel quadro delle azioni del PON "Inclusione" 2014-2020 ed è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute e l'Istituto degli Innocenti. Il progetto si svolge nelle principali città metropolitane italiane, che partecipano attivamente alla realizzazione dell'iniziativa: **Bari, Bologna,**



Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

Il PON prosegue il percorso del Progetto sperimentale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti (RSC) avviato nel 2013 assieme a 13 Città Riservatarie (ex lege 285/97). Per la nuova progettazione nel quadro del PON "Inclusione" è previsto il coinvolgimento di 81 scuole, 266 classi e 600 alunni RSC target.

Obiettivi:

- miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minori RSC;
- contrasto alla dispersione scolastica dei minori RSC;
- miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minori RSC e delle loro famiglie;
- consolidamento di una governance multisetoriale e multilivello territoriale sostenibile;
- creazione di una rete di collaborazione tra le città che aderiscono al progetto.

Il progetto triennale prevede un lavoro centrato su tre ambiti: la scuola, i contesti abitativi e la rete locale dei servizi.

Il lavoro nella **scuola**, finalizzato a promuovere una scuola più inclusiva e a combattere la dispersione scolastica, è rivolto non solo ai bambini RSC ma a tutti i bambini presenti nella classe di progetto, agli insegnanti, al dirigente scolastico e al personale ATA, con l'idea che una scuola inclusiva sia una scuola accogliente e migliore per tutti (bambini e personale) e non solo per gli studenti RSC.

❖ ROMA INCLUSIVE SCHOOL EXPERIENCES RISE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



❖ **ROMA INCLUSIVE SCHOOL EXPERIENCES RISE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni del progetto sono principalmente orientate verso l'inclusione scolastica, partendo dal presupposto che l'inclusione si ottiene anche lavorando con tutta la classe in cui i bambini rom/sinti sono inseriti e supportando gli insegnanti nell'adottare metodologie didattiche partecipative. Il progetto offre: - un corso di formazione rivolto ad insegnanti, operatori sociali, stake holder sia nel campo delle metodologie didattiche (cooperative learning, learning by doing, ecc), sia nel campo delle discriminazioni, tematiche interculturali e strumenti di conoscenza sulla comunità Rom, suddiviso in alcuni incontri - un laboratorio con insegnanti, operatori sociali, stakeholder, famiglie rom sulla costruzione di un modello educativo inclusivo (gruppo di ricerca costituito da insegnanti già formati o fortemente motivati) - il monitoraggio del progetto attraverso un tutor/ricercatore e i formatori - un laboratorio didattico per tutti i bambini delle classi coinvolte inerente le emozioni, le abilità sociali, la partecipazione o il saper fare (costruito e svolto in collaborazione con le/gli insegnanti di classe) - un laboratorio per i bambini delle classi coinvolte sull'uso



delle tecniche di videoanimazione (es stop motion) riguardante la costruzione di una storia sui temi dell'intercultura, dei pregiudizi o della discriminazione di genere.

❖ CONVENZIONE CON IL CIPSPSIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Sportello d'ascolto
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ INCUBATORE DI COMUNITA' EDUCANTE ICE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ INCUBATORE DI COMUNITA' EDUCANTE ICE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Finanziato dalla Fondazione CON I BAMBINI.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Il Piano di formazione per i docenti per il triennio 2019/2022 terrà conto del Piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi dal RAV), del Piano Nazionale per la Formazione (DM 797 del 19 ottobre 2016) e dei dati emersi a seguito della compilazione del questionario per la rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti Ambito 1 di Bologna, predisposto con l'apporto dei docenti facilitatori delle scuole dell'Ambito. 1. Finalità e obiettivi: E' intenzione di questo Collegio promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, pertanto le attività formative saranno volte a migliorare la professionalità docente attraverso: - l'aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene sul rapporto con la pubblica amministrazione; - l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente; - l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento - l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e alla disabilità. Pertanto, vengono accolte nel Piano attività di formazione relative: • al nuovo quadro normativo della scuola; • agli strumenti della professionalità; • ad aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari; • alle difficoltà di apprendimento e ai bisogni educativi speciali; • a nuove problematiche educative legate alle trasformazioni socio-culturali; • all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; • alla valutazione e alla rendicontazione sociale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare la performance individuale degli alunni. ▫ Migliorare la performance individuale degli alunni.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla rete di ambito e/o dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla rete di ambito e/o dalla singola scuola

❖ **DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE**

Il Piano di formazione per i docenti per il triennio 2019/2022 terrà conto del Piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi dal RAV), delle "Indicazioni e Orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale docente" nota n. 35 del 7 gennaio 2016 e nel Piano Nazionale per la Formazione (DM 797 del 19 ottobre 2016). Ciascun docente certificherà alla fine di ogni anno scolastico di aver partecipato a momenti di formazione/aggiornamento sulle tematiche inerenti il Piano. Rientreranno nel suddetto conteggio: • corsi di formazione organizzati dal MIUR sia a livello centrale che periferico per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; • corsi di formazione proposti dalla rete di Ambito 1 Bologna; • azioni formative specifiche per i docenti neoassunti alla formazione prevista ai sensi del D.M. 850/2015 e dalla Legge 107/2015 (commi da 115 a 120); • partecipazione dei docenti ad azioni formative promosse dalle reti di scuole del territorio e/o dalle Università anche per far fronte a specifiche e mirate esigenze professionali (aree disciplinari, progetti innovativi, priorità socio-culturali, ecc.); •



partecipazione libera dei docenti a percorsi formativi proposti da enti/associazioni professionali accreditati, su tematiche proprie della funzione docente (didattica della disciplina, pedagogia, inclusione, ...). I docenti partecipanti ad iniziative formative sono invitati a condividere con i colleghi eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato. Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione qualora la revisione del Rapporto di autovalutazione faccia emergere nuove e urgenti priorità oppure le proposte della Rete d'ambito siano in termini di efficienza ed efficacia ritenute più consone al raggiungimento dei traguardi. La formazione è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il collegio docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante l'anno scolastico. I materiali relativi ai corsi di formazione e a esperienze didattiche e di laboratorio significative saranno raccolti nel sito in una sezione dedicata alla Documentazione Didattica d'Istituto e costituiranno un prezioso patrimonio di risorse al quale i docenti potranno attingere per la propria autoformazione e la programmazione delle proprie attività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare la performance individuale degli alunni. ▫ Migliorare la performance individuale degli alunni.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Ambiti per i quali si dà priorità per il triennio



AMBITO	FINALITA'
METODOLOGICO DIDATTICO	<ul style="list-style-type: none">Ø Potenziare nei docenti le capacità metodologico-didattiche, con particolare attenzione alla didattica per competenze in italiano, matematica e lingua stranieraØ Sostenere i docenti nel lavoro di ricerca e sperimentazione di nuovi a sicurezza, secondo la normativa vigente. strumenti e approcci metodologici per l'insegnamento disciplinare, con particolare riferimento alla personalizzazione dei percorsi e alla didattica laboratoriale.
NUOVE TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none">Ø Potenziare le competenze digitali e tecnologiche dei docenti, soprattutto nell'ottica di un utilizzo delle risorse presenti in Istituto quali le LIM e degli ambienti di apprendimento 3.0Ø Supportare i docenti nell'individuazione di strategie e metodologie che prevedano un miglioramento degli apprendimenti attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didatticoØ Altre finalità sono riportate più dettagliatamente nel PNSD



<p>INCLUSIONE ed INTEGRAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">∅ Favorire la conoscenza della normativa relativa all’inserimento e all’integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e degli studenti stranieri∅ Acquisire competenze indispensabili per gestire con professionalità ed efficacia l’integrazione ed inclusione di studenti con B.E.S., con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi degli alunni con sindrome autistica∅ Acquisire competenze per gestire con professionalità ed efficacia i percorsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni∅ Sostenere i docenti nel lavoro di ricerca e sperimentazione di percorsi pluridisciplinari di educazione interculturale
<p>RELAZIONE, COMUNICAZIONE, COACHING</p>	<ul style="list-style-type: none">∅ Migliorare la competenza comunicativa professionale considerando i vari ruoli e le varie figure professionali e la complessità dell’Istituto∅ Formare i docenti affinché siano in grado di gestire e valutare autonomamente un percorso di esplorazione ed espressione del mondo emozionale e relazionale



	dei ragazzi nell'ottica della promozione del benessere
SICUREZZA	Ø Aggiornare la formazione nel campo della sicurezza, secondo la normativa vigente.
ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO
Didattica per competenze (rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; certificazione delle competenze; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; rubriche valutative)	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento per la didattica	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado
Cittadinanza attiva e democratica	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado
Prevenzione del disagio (uso consapevole dei media; riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio come bullismo, cyberbullismo, razzismo; progettare azioni per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo ; progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento)	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado



Inclusione e disabilità	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado
Valutazione e certificazione delle competenze	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado

Alla luce di quanto detto, per il triennio verrà data priorità alle seguenti tematiche presenti nel Piano di Miglioramento :

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SICUREZZA D. LGS. 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASABO

**❖ ATTIVITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire.

❖ RISVOLTI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA NELLA DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire.

**❖ I COLLABORATORI SCOLASTICI: UNA RISORSA PER LA COMUNITA' EDUCANTE.**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire.